



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI VALLE SABBIA

“GIACOMO PERLASCA”

Idro e Vobarno

Brescia



Regolamento d'Istituto

Premessa

Il presente Regolamento recepisce e fa proprio lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche); stabilisce inoltre, sempre nel rispetto della normativa vigente, le regole che disciplinano il comportamento degli allievi e i rapporti reciproci tra la scuola e le famiglie. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Parte I – Diritti e doveri degli studenti

Articolo 1 - Diritti degli studenti

Lo studente ha i seguenti diritti:

- diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno (“Le attività e i progetti di ampliamento dell’offerta formativa”; P.O.F)
- diritto alla riservatezza. Fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, la scuola, ritenendo fondamentale il rapporto con le famiglie per la riuscita dell’azione educativa, s’impegna a mantenere attiva la comunicazione con le stesse.
- diritto ad essere informato sulle decisioni e norme che regolano la vita della scuola. A tal fine, agli iscritti al primo anno, vengono consegnati copia del POF e del Regolamento d’Istituto. Le principali decisioni assunte dagli organi collegiali devono essere rese note tramite efficaci mezzi di comunicazione.
- diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola. Tale diritto si esercita attraverso gli organi collegiali, le assemblee di classe e d’istituto. La scuola, al fine di

favorire il coinvolgimento degli studenti alla vita scolastica, è disponibile a consentire la partecipazione degli studenti interessati ai consigli di classe "aperti".

- diritto alla libertà di apprendimento e diritto di esercitare autonomamente la scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola (P.O.F. non strutturale)
- diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva . Al riguardo i docenti, nel rispetto di quanto previsto dal P.O.F. strutturale, si impegnano a comunicare le valutazioni di tutte le prove di verifica sommativa: nel caso di prove orali, alla conclusione delle stesse; nel caso di prove scritte, di norma entro un termine massimo di 15 giorni dalla data di effettuazione del compito. ("Attività didattica: criteri e modalità di valutazione"; P.O.F.)
- diritto di riunione all'interno dei locali scolastici, in orario extra-scolastico, con le modalità precisate nell'Articolo 4 del presente regolamento.
- diritto di riunirsi in assemblea, in orario scolastico, col rispetto delle norme in vigore e dell'Articolo 3 del presente regolamento
- diritto di associazione. Gli studenti possono costituire, nell'ambito scolastico, associazioni ispirate al rispetto dei principi costituzionali. Queste, così come quelle formate da genitori, hanno diritto all'uso di locali scolastici con modalità preventivamente concordate con il Dirigente Scolastico.
- diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove iniziative volte all'accoglienza e all'integrazione interculturale. ("Attività d'accoglienza: accoglienza degli alunni stranieri"; P.O.F. strutturale).

Articolo 2 - Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studi
- avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
- avere, anche nei confronti dei compagni, lo stesso rispetto che chiedono per se stessi. Tutti i comportamenti che mirino deliberatamente a far del male ai compagni, specie se più deboli, attraverso prepotenze fisiche e/o verbali, oltre alle eventuali conseguenze civili e penali, costituiscono violazione di tale dovere e sono pertanto sanzionati . La sorveglianza affinché tali episodi non si verificano costituisce non solo preciso impegno dei docenti, ma anche

responsabilità di tutti gli studenti che sono tenuti, qualora presenti o comunque a conoscenza di prepotenze o prevaricazioni, a far conoscere agli insegnanti la situazione

- mantenere, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, un comportamento corretto
- osservare le disposizioni organizzative dettate dal presente regolamento e le disposizioni in materia di sicurezza.
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

La violazione dei suddetti doveri, costituisce una mancanza sul piano disciplinare ed è disciplinata dagli artt. 14 e seguenti del presente regolamento.

Parte II. Partecipazione alla vita scolastica e uso dei locali

Articolo 3 - Assemblee degli studenti e loro svolgimento

Come previsto dalla normativa vigente gli studenti hanno diritto di svolgere (in orario scolastico) una assemblea di classe al mese, nel limite di due ore di lezione ciascuna.

La richiesta, d'intesa con i docenti delle ore in cui si svolge l'assemblea, va presentata al Dirigente Scolastico con almeno 3 giorni di anticipo. Nella scelta dei giorni e delle ore è necessario cercare di garantire l'alternanza fra discipline diverse. Il docente, nelle cui ore si svolge l'assemblea, deve comunque svolgere azione di vigilanza, garantendo il rispetto della legalità. Quest'ultimo ha pertanto facoltà di sospendere l'assemblea, annotando sul registro di classe le motivazioni, nel caso di comportamento indisciplinato persistente o se alcuni studenti dovessero dedicarsi ad attività irregolari: giochi con le carte, uso di apparecchi portatili per videogames, ecc..., nel corso della stessa.

Gli studenti hanno altresì il diritto di svolgere mensilmente una assemblea di istituto, per un massimo di ore pari alla durata di un giorno di lezione. Gli argomenti ed eventuali interventi di persone esterne saranno proposti dagli studenti e valutati insieme al gruppo dei collaboratori del Dirigente Scolastico e al Dirigente Scolastico. La richiesta deve essere presentata almeno 5 giorni prima della data convenuta dai rappresentanti degli studenti. L'assemblea avrà validità con almeno il 50% della popolazione scolastica.

Le assemblee si devono svolgere ordinatamente; in caso di disordine il Dirigente Scolastico ha la facoltà di sospendere l'assemblea.

Articolo 4 - Riunioni degli studenti

In orario extra-scolastico, gli studenti hanno il diritto di riunirsi nell'Istituto, nei giorni e nelle ore in cui sono presenti docenti per l'assistenza e comunque compatibilmente con esigenze gestionali. Per queste riunioni deve essere dato preavviso, di almeno un giorno, alla direzione scolastica. I minorenni, per fermarsi a scuola oltre l'orario curricolare, sono tenuti a presentare apposita dichiarazione dei genitori.

Articolo 5 - Uso dei laboratori.

L'accesso ai laboratori, nonché il loro utilizzo, sono consentiti nel rispetto dei rispettivi regolamenti, che sono pubblicati in appositi spazi ubicati nel laboratorio stesso.

Parte III. Organizzazione della vita scolastica

Articolo 6 - Libretto personale dello studente

All'inizio dell'anno scolastico i genitori ritirano presso la segreteria dell'Istituto il libretto personale del figlio. In caso di impedimento, il ritiro può essere delegato per iscritto al figlio.

Il libretto è il primo canale di comunicazione fra la scuola e la famiglia; sul libretto sono annotati i voti, e tutte le comunicazioni scuola famiglia. Il libretto serve anche per la giustificazione delle assenze o degli ingressi e uscite extra-orario. Lo studente è responsabile del proprio libretto: è tenuto a conservarlo correttamente e ad averlo sempre a disposizione per le annotazioni. In caso di smarrimento, lo studente è tenuto a comunicarlo tempestivamente alla scuola che, a pagamento, ne rilascerà un altro con la ricostruzione delle assenze effettuate.

Articolo 7 - Assenze.

Lo studente, dopo uno o più giorni di assenza, deve presentare regolare giustificazione sull'apposito libretto, firmato da un genitore o da chi ne fa le veci. Gli insegnanti della prima ora controllano la giustificazione sul libretto e, dopo aver preso atto della validità della firma, annotano sul registro la giustificazione. Le assenze per sciopero non sono giustificabili; lo studente è tenuto comunque

a presentare una dichiarazione di conoscenza dell'assenza da parte del genitore. Gli studenti maggiorenni possono firmare loro stessi la giustificazione.

Articolo 8 - Ritardi e uscite anticipate

Le entrate in ritardo devono essere giustificate il giorno stesso o, in caso di impossibilità, entro il giorno successivo. Le uscite anticipate devono essere motivate e richieste tempestivamente per ottenere il visto del dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore. Nel caso di minorenni è necessaria una comunicazione telefonica della famiglia.

I ritardi e le uscite anticipate, così come le assenze, possono costituire violazione del dovere di frequentare regolarmente i corsi, come ribadito nel Regolamento e nello Statuto delle studentesse e degli Studenti; pertanto del loro numero si potrà tener conto ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

Articolo 9 - Informazione ai genitori sulla frequenza dei figli

In occasione delle valutazioni, la scuola si impegna a informare i genitori delle assenze, ritardi e uscite fuori orario dei figli.

Articolo 10 - Sorveglianza

L'ingresso e la permanenza degli studenti nell'Istituto saranno seguiti dal personale docente con la collaborazione del personale non docente in servizio. I docenti dovranno a tal fine essere presenti nell'istituto almeno cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni. Durante la pausa ricreativa la sorveglianza sarà svolta per turni dai docenti; dell'elenco dei turni viene esposta copia all'albo.

Il personale non docente vigila anche sull'uscita degli studenti.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica non possono sostare nei corridoi o, senza autorizzazione, uscire dall'edificio scolastico; a loro è riservata un apposito spazio per lo studio non assistito.

Articolo 11 - Fumo

All'interno di tutto l'edificio scolastico è vietato fumare. Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni di legge. È consentito fumare soltanto all'esterno dell'edificio nelle zone appositamente predisposte.

Articolo 12 - Utilizzo di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica

Durante l'attività didattica è vietato l'utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici atti alle telecomunicazioni. In caso di manifesta e reiterata violazione della norma, l'apparecchio verrà ritirato dal docente e depositato in segreteria previa rimozione della sim card. L'apparecchio verrà riconsegnato ai genitori. La scuola garantisce la comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di segreteria amministrativa.

Articolo 13 - RegISTRAZIONI audio e video

All'interno dei locali scolastici è tassativamente vietato acquisire immagini e/o registrazioni audio senza autorizzazione

*Parte IV. Disciplina e sanzioni***Articolo 14 - Comportamenti che costituiscono infrazioni disciplinari**

La tabella allegata individua i principali comportamenti che, violando i doveri sanciti dallo Statuto, costituiscono infrazioni disciplinari e prevede le possibili sanzioni che gli organi competenti possono comminare, tenendo conto di principi ribaditi all'Articolo 15 del presente Regolamento.

Costituisce inoltre infrazione disciplinare, e come tale è sanzionato, qualunque comportamento che violi i doveri sanciti dall'Articolo 3 dello Statuto degli Studenti, anche se non espressamente previsto dalla tabella.

In ogni caso, se il comportamento integra gli estremi di un illecito, rimane comunque ferma la responsabilità civile e/o penale.

Articolo 15 - Principi generali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Articolo 16 - Azione disciplinare

La prima fase dell'azione disciplinare consiste nel richiamo verbale che non costituisce di per sé una vera e propria sanzione; l'azione può essere intrapresa dal singolo docente ed ha finalità educative che si esplicano nel colloquio con l'alunno richiamato per guidarlo ad un comportamento più responsabile e conforme ai suoi doveri. Una seconda fase prevede un richiamo scritto (nota sul registro), di cui il Consiglio di Classe terrà conto nella formulazione del voto di condotta e nell'assegnazione dei crediti scolastici.

In caso di infrazioni gravi, per le quali appaiono insufficienti i richiami verbali e per iscritto, il docente riferisce al Coordinatore, il quale può convocare il Consiglio di Classe che, con la presenza del Dirigente Scolastico o suo delegato, sarà chiamato ad adottare i provvedimenti opportuni, nel rispetto dei principi generali esposti all'Articolo 15 del presente Regolamento e previsti dallo Statuto degli Studenti.

Qualora l'infrazione appaia così grave da giustificare un allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni o addirittura l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, il provvedimento è adottato dal Consiglio di Istituto così come previsto dal D.P.R. 21.12.07 n. 235.

In ogni caso la decisione presa dall'Organo competente viene comunicata alla famiglia.

Il principio della riparazione, monetaria o con lavoro, del danno chiaramente imputabile agli studenti, vale anche nel caso di danneggiamenti alle strutture, che avvengano senza individuare i responsabili. I soggetti coinvolti sono tenuti alla riparazione.

Articolo 17- Ricorsi contro le sanzioni

Contro le sanzioni disciplinari, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Articolo 18 - Organo di garanzia

All'interno dell'Istituto è istituito un Organo di Garanzia. Ne fanno parte: il Dirigente Scolastico, che ne è il Presidente, **due docenti, due alunni e due genitori**. In caso di parità il voto del Presidente vale doppio. Per tutte le componenti, nella scelta si avrà cura di garantire un rappresentante per la sede di Idro e uno per la sede di Vobarno. I componenti dell'Organo di Garanzia sono nominati dal Consiglio d'Istituto.

La Commissione dura in carica due anni.

L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano nella scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Articolo 19 - Ricorsi contro il Regolamento

Gli studenti, o chiunque ne abbia interesse, hanno il diritto di ricorrere, contro le violazioni dello Statuto degli Studenti, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Articolo 20 - Patto educativo di corresponsabilità

Tenuto conto di quanto previsto dal presente Regolamento e dal POF, il Consiglio d'Istituto definisce il contenuto di un patto educativo di corresponsabilità fra scuola e famiglie, nonché le modalità di sottoscrizione dello stesso.

Tabella allegata al Regolamento di Istituto

| DOVERI SANCITI DALL' ART.3 DELLO STATUTO | COMPORAMENTI CHE VIOLANO TALI DOVERI | SANZIONI | ORGANI COMPETENTI (ART 15) |
|---|---|---|--|
| Frequenza | Assenze e ritardi ingiustificati, ripetuti Assenze strategiche Ritardi e uscite anticipate in numero eccessivo. Ritardi al rientro dalla pausa ricreativa, ripetuti. | Dal richiamo scritto alla sospensione dalle lezioni (fino a due giorni) con obbligo di svolgere attività socialmente utili | Docente, solo per richiamo scritto. Consiglio di Classe |
| Correttezza | Azioni mirate a ostacolare l'attività didattica Falsificazione di firma Alterazione e/o sottrazione di documenti scolastici | Dal richiamo scritto alla sospensione dalle lezioni (fino a una settimana) con obbligo di svolgere attività socialmente utili. | Docente, solo per richiamo scritto. Consiglio di Classe |
| Rispetto delle persone | Aggressione verbale Aggressione fisica Minacce Atteggiamenti che offendano la dignità della persona Comportamenti che offendano l'appartenenza a culture e/o religioni Prepotenze fisiche e/o verbali che mirino deliberatamente a far del male ai più deboli Sottrazione di beni altrui. Uso e diffusione d'immagini contro la volontà della persona e/o danneggiando la dignità della stessa | Dal richiamo scritto alla sospensione dalle lezioni (anche oltre i quindici giorni) con obbligo di svolgere attività socialmente utili. E' inoltre richiesta la presentazione di scuse ufficiali, con modalità da definirsi. Nei casi più gravi s'impone un percorso di recupero educativo, progettato dal consiglio di classe. | Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto |
| Rispetto delle disposizioni organizzative | Utilizzo dei telefoni cellulari durante l'attività didattica Acquisizione di immagini e registrazioni audio, all'interno dell'istituto, senza autorizzazione Uso e diffusione d'immagini | Dal richiamo scritto con ritiro immediato dell'apparecchio, alla sospensione (fino a sette giorni), con obbligo di svolgere attività socialmente utili. | Docente Consiglio di Classe |
| Rispetto delle disposizioni sulla salute e sulla sicurezza | Fumare al di fuori delle aree appositamente predisposte. Introduzione e/o uso di droghe. Introduzione di sostanze e/o oggetti dannosi per la salute e l'integrità della persona | Dal richiamo scritto alla sospensione dalle lezioni (fino a quindici giorni) con obbligo di svolgere attività socialmente utili. Nei casi più gravi s'impone un percorso di recupero educativo, progettato dal consiglio di classe. | Docente Consiglio di Classe |
| Utilizzo corretto delle attrezzature e del patrimonio scolastico. | Danneggiamento e/o sottrazione di tutto ciò che costituisce il patrimonio scolastico. | Riparazione del danno Sospensione fino a quindici giorni Percorso di recupero educativo nei casi più gravi | Consiglio di Classe |
| Cura e responsabilità dell'ambiente scolastico | Scritte ed incisioni dei muri, delle porte e degli arredi scolastici in generale | Riparazione del danno ed eventuale percorso di recupero educativo | Consiglio di Classe |